



BILANCIO VIRTUOSO La Rsa di Portogruaro è riuscita a mantenere invariate le rette per tre anni. A fianco, la presidente Pinelli

L'esempio virtuoso della "Francescon": rette ferme da 3 anni

► La presidente Pinelli: «Manovra difficile, ma abbiamo scelto di non gravare sulle famiglie che ci affidano i loro cari»

IN PROVINCIA

PORTOGRUARO Nessun rincaro delle rette all'Ipab Francescon di Portogruaro. La Residenza per anziani della città del Lemene resta una delle pochissime realtà venete in cui non sono state aumentate le rette nell'ultimo triennio. Per gli anziani con impegnativa di residenzialità, nel 2023 la spesa giornaliera per i nuovi ingressi era infatti di 65 euro. Gli ospiti che erano già accolti pagavano una retta agevolata di 62 euro, adeguati a 63 nel corso di quell'anno e poi portati a 65 euro l'anno successivo. Nel 2024 le rette sono rimaste stabili ma, per garantire equità tra tutti gli anziani accolti, si è completato l'allineamento degli importi storici più bassi alla retta di 65 euro al giorno applicata ai nuovi ingressi.

SOTTO LA MEDIA

Anche a inizio 2025, nonostante i rincari che da tempo stanno interessando tutte le case di riposo, il Consiglio di amministrazione ha deliberato di mantenere inalterate le rette. Ecco quindi che la spesa mensile per un ospite con l'impegnativa è di 1.950 euro, 137 euro in meno rispetto alla media provinciale, territorio che tuttavia ha le rette

più alte di tutta la Regione, e di poco sopra (30 euro in più) della media regionale. Per quanto riguarda i costi delle rette che devono sostenere gli anziani senza impegnativa di residenzialità, anche in questo caso non si registrano aumenti nell'ultimo triennio. Il costo è rimasto fisso a 88 euro al giorno, circa 11 euro in meno rispetto alla media provinciale e 3 euro in meno rispetto alla media regionale.

LA PRESIDENTE

«Nel triennio 2023-2025 – commenta la presidente dell'Ipab, Caterina Pinelli – il Consiglio non ha deliberato alcun aumento per gli anziani che sono stati accolti in Residenza, ma solo il progressivo allineamento degli importi agevolati previgenti. Per ottenere questo risultato è stato necessario molto impegno per individuare economie e risparmi che lasciano inalterata la qualità dei servizi e garantiscono

l'equilibrio del bilancio. Per il 2025 la scelta è stata difficile per l'aumento dei costi degli stipendi previsti per il personale da contratto collettivo e anche dell'inflazione, che ha aumentato i costi di tutte le forniture, ma grazie anche ai fondi stanziati dalla Regione è stato possibile mantenere le rette inalterate. Si tratta di una scelta di responsabilità – conclude – per non gravare sulle famiglie che affidano alla nostra struttura i propri cari».

Anche per la Francescon permane tuttavia l'incertezza legata ai costi energetici, con tutti i riflessi conseguenti che, per la gestione di un grande immobile come quello di Borgo San Gottardo a Portogruaro, potrebbero avere effetti economici molto significativi in un prossimo futuro. In una delle ultime riunioni, il Consiglio di amministrazione ha deciso di rivedere le tariffe applicate ad alcune attività di cura della persona, come il taglio capelli o la rasatura, i cui importi erano fermi da oltre un decennio. È stata infine istituita una nuova tariffa (che va dai 22 euro ai 25 euro l'ora con eventuale rimborso chilometrico in caso di utilizzo dell'auto) per l'accompagnamento, da parte di personale della Residenza, a visite ospedaliere o altre uscite esterne.

Teresa Infanti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RI TOCCATI SOLO I COSTI DI ALCUNI SERVIZI ACCESSORI, FERMI DA 10 ANNI, COME TAGLIO DEI CAPELLI E TRASPORTI